

SCHEDA S.I.C. IT3120142 "Val Campelle"

Note alla legenda della carta:

Nome in carta	Codice di riferimento	Note sulla composizione dell'habitat (particolarità, mosaici e transizioni ad altri codici)
Abieteti boreali	9410	Sostituiscono gradualmente i seguenti nelle aree di maggior quota (sopra 1400 m slm circa) o in valli laterali più interne; domina il peccio (elementi di pecceta e in vari punti contatto diretto con formazioni a larice e cembro)
Abieteti con faggio dei suoli acidi	9110	Consorzi acidofili poveri localizzati su tratti di pendice in "contropendenza", ripidi e ben esposti.
Abieteti con faggio dei suoli mesici	9130	Dominanti nella fascia montana in esposizioni fresche da (N)O a NE;
Acero-frassineti/tiglieti	9180	Bassa pendice in destra orografica presso il fondovalle del torrente Maso. A contatto e compenetrati con ontenete di ontano bianco. In parte coniferati.
Acero-frassineti/tiglieti coniferati		
Acque fluenti con vegetazione riparia a Salix eleagnos	3240	In tracce nei fondovalle principali insieme alle alnete
Alnete di ontano alpino	- (6432)	Vallette secondarie in stazioni fredde e nevose
Aree prive di vegetazione	-	Piazzale presso case di Musiera
Boschi igrofili	91E0	Lungo il fondovalle del torrente Maso e in invasione su prati umidi presso "Villa Bianchi"
Brughiere alpine	4060	Rodoreti alpini: alcuni anche con mugo (su pietraie e ghiaioni) e/o con ontano alpino. Notevoli le situazioni di arbusteto su sfagni. Inoltre nel sottobosco dei lariceti e su ex pascoli. Qualche radura di minor quota in formazioni boreali a abete e peccio.
Fabbricati	-	Poco diffusi: soprattutto in campivoli sulle medie pendici
Faggete acidofile	9110	Come abieteti con faggio dei suoli acidi (su tratti di pendice in "contropendenza", ripidi e ben esposti), ma in fascia basso-montana. Rari i nuclei puri o quasi.
Faggete acidofile coniferate		
Faggete mesoeutrofiche	9130	Qualche nucleo in fascia basso-montana sotto alle pendici ad abieteto.
Ghiaioni silicatici	8110	Pietraie in fascia alpina a contatto con la brughiera.
Lariceti secondari	-	Limitati nuclei nell'orizzonte montano.
Lariceti/Cembrete silicicole	9422	Costituiscono una fascia di vegetazione molto estesa nell'orizzonte alti-montano/subalpino, dal quale manca quasi ovunque la pecceta, a testimonianza di un passato uso pascolivo. Il cembro è limitato alla subarea in sinistra orografica dove risulta abbondante, arrivando a partecipare a formazioni miste con abete e peccio.
Lariceti/Cembrete silicicole con abete rosso	9422	Idem in dinamica alla pecceta o (assai frequentemente) all'abieteto boreale/altimontano
Lariceti/Cembrete silicicole su pascolo	(9422)	Idem su nardeto semiabbandonato (6230)
Molinieti	6410	Piccolo prato umido nei prato-pascoli di Villa Bianchi
Nardeti	6230	Pascoli altimontano-subalpini a monte di malga Lavoschio (quasi del tutto rimboschiti) e pascoli intorno alle malghe Cenon e Caldenave (con aree sottoutilizzate)
Pascoli montani pingui	-	Come i precedenti, ma su suolo più fertile (anche in aree di minor quota)
Peccete secondarie	-	In zone basso-montane ad abete bianco e/o faggio
Peccete (pertiaia)	9410	Rimboschimenti con struttura artificiale su ex pascolo, in fascia potenzialmente idonea al peccio
Peccete montane (xeriche)	9412	Tratti di pendice ripidi e ben esposti in stazioni di maggior quota e più "interne" rispetto a quelle di faggeta

Nome in carta	Codice di riferimento	Note sulla composizione dell'habitat (particolarità, mosaici e transizioni ad altri codici)
Peccete rade/altimontane	9410 (9411)	Aree a prevalenza di peccio "sfumate" nei lariceti (forse aree xeriche con scarso pascolamento anche in passato)
Peccete subalpine	9411	Al limite superiore delle precedenti
Prati mesofili montani	6520	Intorno ai masi tra Villa Bianca e Caussi o alla Musiera. Si tratta generalm. di prato pascoli con elementi di 6230.
Torbiere alte	7110	Pianori di malga caldenave più una piccola zona nei pascoli alti sopra malga Lavoschio (cumuli di sfagni anche sulla vicina pendice a rodoreto). Sempre in mosaico con 7140.

Principali habitat presenti cfr. dir. 92/43/EEC

codice e denominazione "natura 2000"		prioritari o s/n	commento
3160	<i>Natural dystrophic lakes and ponds</i>	n	Piccole pozze in 7110
3220	<i>Alpine rivers and the herbaceous vegetation along their banks</i>	n	Il primo solo in tracce su nella parte alta di torrenti
3240	<i>Alpine rivers and their ligneous vegetation with Salix eleagnos</i>	n	
4060	<i>Alpine and boreal heaths</i>	n	In stazioni primarie e in ricolonizzazione su ex-pascoli (anche tratti con mugo). Transizioni a 71XX e 6432
6230	<i>Species-rich Nardus grasslands, on siliceous substrates in mountain areas (and submountain areas, in Continental Europe)</i>	s	Varie transizioni a 4060, 6520 e 71XX
6410	<i>Molinia meadows on calcareous, peaty or clayey-silt-laden soils (Molinion caeruleae)</i>	n	A contatto con 6520
6431	<i>Humid tall herb fringes of watercourses and woodlands</i>	n	In tracce
6432	<i>Subalpine and alpine tall herb communities</i>	n	Nelle alnete alpine e in nvasioni arbustive a contatto con 4060 o 9410
6520	<i>Muontain hay meadows</i>	n	In parte mantenuti come giardino presso i masi; altri semiabbandonati o con elementi di 6230.
7110	<i>Active raised bogs</i>	s	Tratti di torbiera a eriofori e zone a sfagni
7140	<i>Transition mires and quaking bogs</i>	n	
8110	<i>Siliceous screes of the montane to snow leavels (Androsacetalia)</i>	n	Nei rodoreti col seguente
8220	<i>Vegetated silicicolous inland cliffs with casmophytic vegetation</i>	n	In tracce col precedente
9110	<i>Luzulo-Fagetum beech forests</i>	n	Riferimento abieteti e soprattutto faggete di stazioni poco fresche
9130	<i>Asperulo-Fagetum beech forests</i>	n	Riferimento per faggete e abieteti mesofilo (il tipo di veg. for. principale)
9180	<i>Tilio-Acerion forests of slope, screes and ravines</i>	s	Insieme lungo il rio Maso, il primo in pendice il secondo in fondovalle
91E0	<i>Alluvial forests with Alnus glutinosa and Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)</i>	s	
9410 (9411-9412)	<i>Acidophilous Picea forests of the montane to alpine levels (Vaccinio-Piceetea)</i>	n	Riferimento per gli abieteti più freddi e per le peccete da montane a subalpine
9422	<i>Alpine Larix decidua and/or Pinus cembra forests</i> "silicicole"	n	Margine superiore del bosco; in parte sostitutivo sul precedente
Altri non	Alnete di ontano alpino	(n)	Al limite 6432 (4060)

codice e denominazione "natura 2000"		prioritari o s/n	commento
codificati	Lariceti secondari	(n)	Dinamica a 9130
	Peccete secondarie		
	Pascoli montani pingui	(n)	Al limite 65XX

Note e osservazioni

Articolazione della vegetazione:

- Sito localizzato in ambiente meso-endalpico, su substrato silicatico, articolato tra la fascia submontana e quella alpina.
- Il sito è costituito da 2 parti disgiunte, localizzate sui due lati del torrente Maso:
 - a) una parte più alpina/interna si estende in sinistra orografica occupando le pendici in esposizione da N a O culminanti nel monte Cenon a loro volta incise dalla Val di Caldenave, una valle secondaria con andamento SE-NO.
 - b) una parte più montana/esterna si estende in destra orografica, a N dell'altopiano della Musiera, e comprende una serie di vallette secondarie con esposizione da (S)E a N culminanti nel monte Ciste. Questa parte si abbassa sino al fondovalle del rio Maso.
- Le pendici montane sono occupate da una fascia quasi continua di abieteteto, che in alto "sfuma" rapidamente nei lariceti posti al margine superiore del bosco, quasi senza l'interposizione di una fascia di peccete. Ciò sembra attribuibile sia alla notevole "forza" dell'abete bianco, sia al passato pascolamento dei boschi altimontano-subalpini.
- Nella parte più interna (area in sinistra orografica) alle formazioni altimontane/subalpine partecipa una quota elevata di pino cembro, anche con individui notevoli.
- Nelle parti più alte prevalgono arbusteti (sub)alpini: soprattutto rodoreti, altenati a piccoli nuclei di ontano alpino o di mugo. Molti arbusteti si localizzano sul margine o su ex pascoli a nardo.
- All'interno dei pascoli a nardo si aprono ampie aree di torbiera.
- In destra orografica la parte basale/submontana della pendice è occupata da formazioni di latifoglie con ontano bianco, acero, frassino, tiglio, faggio e conifere secondarie).
- Radure prato-pascolive si aprono sulle pendici, soprattutto nella parte in sinistra orografica.

Emergenze:

- Esteso complesso di abieteti raccordanti formazioni a impronta fagetale con altre ad impronta boreale: dalle formazioni submontane di latifoglie mesofile alle cembrete.
- Formazioni miste di abete bianco, peccio e cembro.
- Complesso di vegetazione subalpina con nardeti, arbusteti e torbiere.
- Notevoli in particolare per estensione e ricchezza le torbiere (con specie quali *Licopodiella inundata* o *Drosera rotundifolia*).
- Presenza arbusteti acidofili, oligotrofi, anche con sottobosco a sfagni (es: sotto monte Ciste).

Dinamiche in atto:

- Riaffermazione delle latifoglie nelle aree di minor quota.
- Riequilibrio compositivo dei boschi di media e alta quota.
- Formazione di numerose ampie farte da vento e successiva riforestazione (artificiale).
- Nuclei di bosco notevoli per imponenza, portamento, statura ecc.
- Riduzione degli spazi prativi e pascolivi aperti per riforestazione spontanea.
- Pascolamento/disturbo nelle aree di torbiera in val di Caldenave.

Spunti gestionali:

- Rispetto delle formazioni ad ontano lungo il torrente o in pendice miste con latifoglie nobili. Diminuzione del coniferamento e avviamento all'alto fusto.
- Riequilibrio compositivo delle peccete e dei lariceti secondari. Aumento delle aree di faggeta e della presenza di faggio in formazioni miste.
- Regolamentazione dei rapporti tra pascolo e torbiere.
- Rispetto di nuclei di bosco o alberi notevoli.
- Istituzione di aree di riserva integrale.